

**ECONOMIA E SOCIETÀ PER IL BENE COMUNE**  
**La lezione di Giuseppe Toniolo (1918-2018)**  
24 NOVEMBRE 2018



**I SESSIONE**

**Economia, etica e bene comune**

**STEFANO ZAMAGNI**

***“Toniolo, un economista in anticipo sui tempi”***

Duplici la mira della relazione, che si occuperà della figura di Giuseppe Toniolo come studioso di economia. Per un verso, verranno rese esplicite le ragioni vere del generalizzato *fin de non recevoir* della professione economica nei confronti della sua opera: il rifiuto da parte del Nostro di accogliere la tesi, di matrice positivista, della separazione tra etica ed economia e soprattutto la scelta di Toniolo di porre al centro della propria elaborazione teorica la categoria di bene comune. Per l'altro verso, mi occuperò di mostrare in quale preciso senso il pensiero tonioliano ha anticipato alcuni dei più recenti sviluppi della disciplina. A quest'ultimo riguardo, focalizzerò l'attenzione su due principali questioni. La prima concerne il superamento, in atto da qualche tempo, del paradigma dell'*homo oeconomicus* a favore di un approccio di tipo relazionale. La seconda questione riguarda il superamento della tesi dell'effetto di sgocciolamento (*trickle down effect*), secondo cui efficienza e giustizia sociale sarebbero obiettivi non solamente separati, ma anche gerarchizzati, e ciò nel senso che prima viene l'efficienza e poi l'equità della distribuzione del prodotto. Sempre Toniolo si è battuto contro tentativi dicotomizzanti del genere. Contribuire ad inserire l'opera tonioliana nell'alveo del pensiero economico italiano – cui appartiene – è il proposito ultimo della relazione.



**Stefano ZAMAGNI**, docente di Economia, Università di Bologna e SAIS Europe della Johns Hopkins University. Membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali e dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. E' stato Presidente dell'Agenzia per il Terzo Settore. E' presidente onorario della Fondazione Italia per il Dono.